

IL MAGO MERLINO

Mettiamo subito in chiaro una cosa: parleremmo lo stesso se si trattasse d'un politico dell'altra parte. D'altronde non è colpa nostra se questo "signore" è al momento capo d'una coalizione che s/governa quest'italietta da operetta. Un politico lo si può non condividere, ritenerlo un avversario, addirittura un nemico, ma diciamo che qui è un'altra storia. Anni fa un grosso industriale tedesco, proprietario d'un'azienda leader nel suo settore con oltre 600 operai ed un rispettabile fatturato corrispondente a circa 250 milioni di euro ci chiese cosa ne pensassimo dello "psiconano" (per dirla alla Grillo). Per opportunità lavorative ci mise in imbarazzo, e mentre pensavamo velocemente a cosa rispondergli, aggiunse senza aspettare la risposta: *"noi in Germania pensiamo sia un uomo da cinema, d'avanspettacolo!"* Queste le parole d'un industriale d'un'azienda non da poco, non d'un operaio germanico! Questa l'alta considerazione



fatta da un imprenditore europeo e non di sicuro di sinistra. Allora dov'è il punto? Che il capo di questo governo è un raro ed atipico esempio di cialtroneria, un "gaffeur" impenitente, un barzellettiere da "bar dello sport", un "Mago Merlino" della politica dalla genialata sempre pronta al posto di ipotesi e soluzioni politiche magari non condivisibili ma pur sempre proposte politiche. Insomma ciò che spiazza e lo rende incredibile è che Lui è un'altra cosa, che con la politica c'entra come il cosiddetto cavolo a merenda. Ma gli italiani sono persone pronte alla battuta, che credono agli uomini della provvidenza, che hanno voglia di risolvere in fretta, che sono stanchi (anche giustamente) d'una politica noiosa, rissosa e inconcludente, e quindi Mago Merlino riesce a calamitare (al momento) attenzione e voti. Il problema è che il paese, ed al suo interno, ancor più gravemente il Sud, hanno bisogno in questo momento di tamponare almeno le falle. E il mago cosa fa? Mette in ballo di nuovo le opere infrastrutturali, tra cui il ponte sullo stretto che è l'opera magna da tramandare ai posteri come da ventennio fascista. Dimentica però che i soldi erano quelli già stanziati e non nuova linfa profusa dal suo governo. La gente non arriva a fine mese e viene licenziata a ritmo battente? E lui s'inventa il piano casa con il 20% d'ampliamento consentito. Un'altra genialata dove non mette soldi e apre la fiera dell'abusivismo. Gli operai di Pomigliano intravedono un futuro più nero della pece, assieme a quelli dell'Atitech di Capodichino lasciati a terra dalla CAI dei suoi amici a cui ha regalato l'Alitalia? E lui non fa nulla se non autorizzare il suo ministro Tremonti a fregarsi gran parte dei Fondi FAS per il Mezzogiorno, per finanziare l'Expo 2015 della sua Milano! Vorrebbe che in Parlamento votassero solo i capigruppo, così

togliamo quel pò d'impegno a signori che prendono la miseria di 20.000 euro di stipendio! I soldi non ci sono? Consumate, e che le giovani vedano di trovare un marito miliardario. Sembra d'assistere ad uno scherzo, ad un cartone animato alla Disney con gli elefanti col gonnellino. Ricordate? Dove Lui è il Mago Merlino che per i problemi italiani, ed in particolare quelli del Sud, ha la genialata pronta: il Ponte sullo Stretto, l'Impregilo che dalla monnezza di Napoli si sposterà tra Reggio Calabria e Messina, un po' di verande ed abbaini a gonfiare gli edifici e voilà la magia è fatta. Il Sud è a posto! Tanto Costanzo è invecchiato, Mentana l'ha cacciato e Santoro che resti pure a dimostrare la sua magnanimità. L'imprenditoria nordista con la Lega è dalla sua parte, la Destra tra qualche lacchè e tra la riconoscenza d'essere stata sdoganata abbozza, e qualche riciclato dell'ex Dc e PSI con Lui ha ritrovato casa. L'opposizione è inconcludente, e cosa volevate? E' l'Italia unita nata dal Risorgimento. Beccatevela! Becchiamocela! Male che vada Mago Merlino vi stupirà con effetti speciali, a meno che come dice un mio amico aprendo una mattina la radio...

Andrea Balìa